

## Resilienza ai disastri e sviluppo sostenibile: esperti e istituzioni nazionali si riuniscono a Napoli

*Tecnologie, conoscenze scientifiche, strategie di gestione del rischio e progetti innovativi saranno al centro della conferenza pubblica promossa dal centro "Territori Aperti". Presenti anche Protezione Civile e Commissione Grandi Rischi.*

Disastri naturali e di origine antropica, strategie di prevenzione, gestione dei rischi e sviluppo sostenibile. Se ne parlerà a Napoli i prossimi **1 e 2 febbraio 2024** al **Centro Congressi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**, durante la conferenza pubblica "**Resilienza ai Disastri e Sviluppo Sostenibile**". L'evento, promosso dal centro "Territori Aperti" dell'Università degli Studi dell'Aquila, in sinergia con SoBigData RI e in collaborazione con l'ateneo napoletano, mira a coinvolgere la comunità scientifica, le istituzioni, la cittadinanza, le organizzazioni sociali e le imprese interessate sul tema critico della resilienza delle comunità di fronte ai disastri e dei percorsi di sviluppo sostenibile delle aree che ne vengono colpite.

Durante la due giorni, saranno presentati i risultati e le attività di "**Territori Aperti**", il centro interdisciplinare nato dalla collaborazione tra il Comune e l'Università degli Studi dell'Aquila, impegnato nella documentazione, formazione e ricerca sui disastri naturali e di origine antropica. "Basato sull'approccio della *open science*, della *data science* e della partecipazione informata dei cittadini, il centro collabora con sistemi territoriali esposti a rischi di calamità di varia natura, con particolare attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", spiega **Antinisca Di Marco**, docente dell'Università degli Studi dell'Aquila e responsabile dell'infrastruttura tecnologica, della comunicazione e della formazione del centro "Territori Aperti".

Partendo dall'esperienza del terremoto del 6 aprile 2009 all'Aquila e nelle altre aree dell'Abruzzo, si ripercorreranno le fasi della ricostruzione post-sisma, analizzando gli impatti territoriali, sociali, economici e sanitari delle catastrofi, ponendo una particolare attenzione alla prevenzione e alla mitigazione degli effetti e cercando di stimolare riflessioni sulle strategie di prevenzione, pianificazione, gestione dei rischi e sviluppo sostenibile adottate o da mettere in atto in tutti quei territori fragili, soggetti a disastri naturali o antropogenici.

Il convegno riunirà istituzioni, imprese e comunità scientifica per discutere i risultati delle ricerche condotte dal centro "Territori Aperti" e per fornire aggiornamenti sullo stato attuale della conoscenza scientifica e sulle buone pratiche di protezione civile. Tra gli esperti e i rappresentanti istituzionali, parteciperanno alla conferenza **Eugenio Coccia**, Presidente della Commissione Grandi Rischi; **Giovanni Legnini**, Commissario straordinario sisma ed emergenza Ischia; **Sabrina Lucatelli** dell'associazione "Riabitare l'Italia" e rappresentante OCSE; **Titti Postiglione** del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri; **Michele Talia**, Presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica e **Raffaello Fico**, a capo dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere.

In occasione dell'incontro a Napoli, saranno presentati anche l'infrastruttura tecnologia europea SoBigData su cui la tecnologia di Territori Aperti si fonda, e i progetti del Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing, realizzato e gestito dalla Fondazione ICSC, e le attività del Consorzio High-Performance Computing for Disaster Resilience (HPC4DR), realtà che condividono obiettivi simili a quelli di "Territori Aperti".

“È necessario, oggi come non mai, condividere e diffondere le competenze scientifiche e tecnologiche disponibili nei “sistemi locali di innovazione”, costituiti dai centri di ricerca, dalla comunità imprenditoriale, dalle istituzioni e dalle associazioni di cittadini, cercando di andare oltre i confini territoriali delle aree colpite dai disastri”, spiega **Lelio Iapadre** dell'Università degli Studi dell'Aquila, coordinatore di “Territori Aperti” e presidente del Consorzio HPC4DR. “Per dare continuità al lavoro fin qui svolto, è importante inoltre valorizzare i rapporti con i centri di competenza esistenti in altre parti del territorio italiano e all'estero”.

L'evento, che si terrà al Centro Congressi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in Via Partenope 36, è a **ingresso libero** fino ad esaurimento dei posti.

È consigliabile, per motivi logistici, segnalare la propria partecipazione al seguente link:

<https://forms.gle/Uvdgd3WqZBhHhBqG7>

In allegato:

- Poster e [Programma](#) della conferenza pubblica
- [Sito web](#) di “Territori Aperti”

Contatto stampa:

Chiara Badia [chiara.badia@inaf.it](mailto:chiara.badia@inaf.it)

*The event is organised as part of the SoBigData.it project (Prot. IR0000013 – Call n. 3264 of 12/28/2021) initiatives aimed at training new users and communities in the usage of the research infrastructure (SoBigData.eu). SoBigData.it receives funding from European Union – NextGenerationEU – National Recovery and Resilience Plan (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR) – Project: “SoBigData.it – Strengthening the Italian RI for Social Mining and Big Data Analytics” – Prot. IR0000013 – Avviso n. 3264 del 28/12/2021.*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DELL'AQUILA